

Anno XII.

Sabbato 19 Maggio 1877

ASSOCIAZIONE

Esco tutti i giorni, eccetto le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, somestre e trimestre in proporzioni; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnan, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 15 maggio contiene:

1. nomine nell'Ordine della Corona d'Italia;
2. R. decreto 24 aprile, che trasferisce da Rio Grande do Sul a Porto Alegre la sede del nostro Consolato per la provincia di Rio Grande do Sul (Brasile);

3. Id. 29 marzo, che approva un aumento del capitale della Banca popolare di Salò.

La Direzione dei telegrafi annuncia l'apertura di nuovi uffici in S. Pellegrino, (Bergamo) e Brivenza (Potenza).

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 17 maggio

Dopo che se ne seppe qualcosa di più, fece ancora maggior senso il modo con cui il maresciallo Mac-Mahon si mise in conflitto colla Camera, poichè in fatto egli fece in questo caso qualcosa più che licenziare, od anzi destituire un Ministro che godeva la di lei fiducia. Egli disapprovò il voto con cui la Camera accorda la pubblicità delle sedute dei Consigli municipali, cosa che in Italia esiste anche senza avere la Repubblica; e lo fece dicendo nella sua lettera, ch'egli, se non responsabile davanti alla Camera, lo è davanti alla Francia. Questa forma militaresca di trattare la rappresentanza nazionale ha l'aria di un colpo di Stato. Napoleone non avrebbe detto di più. I giornali inglesi, che di libertà se n'intendono, danno alla lettera in tuono imperatoriale del presidente della Repubblica appunto il nome di *colpo di Stato*. Di certo il Re d'Italia non avrebbe fatto, né farebbe come il maresciallo.

Il fatto poi che la Camera approvò con 355 voti contro 154 l'ordine del giorno proposto da Gambetta alle diverse frazioni della Sinistra repubblicana, cioè che la Camera non accorderà la sua fiducia che ad un gabinetto liberò della sua azione e deciso di governare secondo i principi repubblicani, equivale ad un voto di censura del presidente. Questi dal canto suo pare indarno abbia chiesto di formare un Ministro, al quale egli avrebbe posto le sue condizioni, all'Audifret-Pasquier ed al Dufaure. Pare che egli provochi qualche manifestazione dalla parte del Senato per giovarsi d'un conflitto delle due Camere, onde sciogliere quella dei Deputati. (1)

Un atto simile verrebbe in mal punto a turbare quella tendenza moderata, che si era manifestata nei repubblicani e getta dell'ombra sulla lealtà del duca di Magenta. Dove vorrebbe egli condurre la Francia? Agirebbe secondo le ispirazioni di qualche pretendente, o degli ultraintonti? Ciò fa nascere dei dubbi anche circa alle intenzioni del capo della Repubblica nella politica estera. Chi può essere sicuro di nulla quando anche in piena Repubblica torna in campo la politica personale?

Le cose interne sono aggravate dalla confusione, che regna nella Maggioranza e dalla malattia di due dei più importanti ministri nel maggior uovo e quando si devono trattare gli affari più importanti. Se la cosa durasse ogni poco, non potrebbe a meno di avere effetti politici. Il *Diritto* torna alla carica contro ai deputati della pattuglia toscana e dice, che non appartengono alla Maggioranza parlamentare. I dissidenti sulla legge dell'aggravio dell'imposta degli zuccheri, del caffè, del petrolio ecc. trovano ridicolo che se ne adduca, nel momento attuale, a pretesto l'abolizione del corso forzoso.

Quello che ha fatto sensazione e che fa discorrere, si è che il Re ha ricevuto il Sella; ciòché ha dato maggior credito alla voce, che in certi casi egli poteva essere chiamato a surrogare l'attuale amministrazione.

Io non mi fermo a considerare tali congetture, le quali hanno per lo meno il carattere della prematurità. Ma non si può a meno di vedere quello che tutti dicono, che il Depretis è del tutto sciupato e che nè il Nicotera, nè il Crispi potrebbero essere gli uomini da succedergli. Arrogi, che le difficoltà esterne si fanno sempre maggiori, per cui tutti desidererebbero di vedere la nostra politica in mani più ferme.

Il Nicotera e la Associazione democratica

(1) Il telegrafo ci porta la notizia della formazione di un Ministro Broglie con elementi affatto clericali. Il Broglie aveva manipolato questo intrigo di dietro scena e teneva il suo Ministro bello e pronto. Ciò fa presumere che la Camera sarà sciolta.

(Nota della Redaz.)

friulana hanno offerto all'onorevole Orsetti l'occasione di fare il suo *maiden speech*; ed egli lo fece con quella compunzione serafica che gli è propria, dicendo che l'avere impedito, che detta Società esprimesse il suo biasimo sul voto del Senato nella legge degli abusi del Clero è contro lo Statuto. Poi dietro questa opinione, nella quale ebbe compagni presso a poco il Rudini ed il Bertani, sicchè il Nicotera ebbe a dire, che davvero gli estremi si toccano, l'on. Orsetti, che vede e distingue tutti i lati delle cose, anche il lato clericale dappresso al radicale, fece uno scappuccio tutto suo, dicendo, che non si poteva preventivamente ritenere che la riunione avrebbe biasimato il Senato.

Il Nicotera fece anch'egli una delle solite, dicendo, che non voleva fare il torto alla Associazione democratica di Udine di crederla in un ordine d'idee conformi al voto del Senato; il ch'è dovrebbe significare, ch'egli proibisce, per amore dell'ordine che s'intende, quel voto di biasimo al Senato cui approverebbe in sé stesso, giacchè pensa che il partito, che gli servì nelle elezioni avrebbe torto, se avesse i dubbi dell'Orsetti circa alla cattiva cosa che fece il Senato nell'esprimere il suo voto al modo che fece.

L'interrogante si dichiarò non soddisfatto; ed il pubblico anche. L'Orsetti, pago e contento di avere detto la sua, non mutò la interrogazione in interpellanza, per provocare un voto della Maggioranza, che gli sarebbe stato contrario, pensando che aveva ragione. Crispi dichiarò chiuso l'incidente. Del resto è una discussione che merita di essere considerata.

Per conoscere le variazioni nicoteriane, che adesso fa le meraviglie, che a custode della libertà ci sia il Rudini, convien notare anche il suo foglio il *Bersagliere* dell'amico Fazzari dove egli biasima contemporaneamente il voto del Senato e la legge del Mancini e promette, che se questi avesse fatto una legge buona, la pattuglia toscana da lui difesa contro il *Diritto*, l'avrebbe votata. Torna sempre in campo indirettamente l'idea del Nicotera di sostituire al Mancini malato l'avv. Puccioni della *Nazione*.

Si è fatto un grande rimescimento nelle cariche militari. Furono collocati a riposo i generali Parodi, Valfère, Franzini, Cadorna, Petitti, Incisa e Deleuse, in disponibilità i generali Angioli, Pralormo, De Foresta e Carini; altri vennero promossi.

Il presidente Crispi ha ricevuto i rappresentanti della stampa, che dopo l'insulto del Pierantoni all'Albanese, che per un di più venne ferito, intendono di formare un giuri d'onore per la stampa stessa.

Anche i rappresentanti della stampa inglese ed alcuni della tedesca unirono il loro voto a quello degli italiani.

Anche qui gli studenti, come nelle altre Università d'Italia, fecero una dimostrazione anticlericale rispondendo agli studenti di Francia. Nel campo de' pellegrini c'è movimento da una parte per le cose di Francia, dall'altra per un tentativo di trovare un *modus vivendi* col Governo tedesco. I pellegrini inglesi, che non mancano di senso comune, trovano che il papa non è proprio prigioniero, e che i cattolici godono in Italia almeno tanta libertà quanta ne godono nell'Inghilterra e della quale Pio IX, che vorrebbe toglierla agli accattolici a Roma, pure loda la Nazione inglese. Contraddizioni

INTERNAZIONALE

Roma. La *Libertà* di Roma assicura che esiste un riavvicinamento fra il governo Austro-Ungarico e quello della Sublime Porta. Si afferma che il conte Zichy, ambasciatore d'Austria a Costantinopoli, offrirà al governo turco i buoni uffici dell'Austria per una mediazione.

— I pretlati stranieri venuti in Roma a guidare le schiere dei pellegrini cattolici, hanno consigliato il Papa a volere aumentare il numero delle guardie svizzere!

— I dissidi scoppiati in seno della maggioranza si ritengono quasi completamente, per ora almeno, dissipati.

Gli on. Depretis e Mancini sono tuttora ammalati e credesi che non potranno prender parte ai lavori ed alle discussioni attuali della Camera.

(C. della Sera).

— I dissidenti della maggioranza tennero una riunione per esaminare la legge sugli zuccheri; pare che prevalga l'idea di attenuare il più che sia possibile l'opposizione alle proposte ministeriali concordate colla Commissione (Pung.)

ESTERI

Germania. La *Reichspost* rileva che l'ambasciatore tedesco a Parigi ha comunicato al Governo francese che le guarnigioni nell'Alsazia Lorena e nelle province renane saranno considerevolmente aumentate «affine di ristabilire l'equilibrio delle forze militari ai due lati delle frontiere franco-tedesche».

Turchia. Malgrado le contrarie assicurazioni, sembra, dice la *Politische Correspondenz*, che i rapporti fra la Persia e la Turchia non siano dei migliori. La Persia pare che non aspetti che l'occasione per entrare in lizza contro la Turchia. Una lotta, del resto, fra turchi e persiani è probabile, sia a motivo delle differenze religiose, sia per l'interesse che spinge la Persia ad assicurarsi il corso del Tigri.

Serbia. Ci scrivono da Semlino che il partito della guerra guadagna sempre più terreno; la popolazione non è più in preda a quel caldo entusiasmo che la condusse a dichiarar la guerra col solo aiuto del Montenegro, ma è animata da un vivo sentimento di calmo patriottismo accresciuto dal timore, conservando la neutralità, di veder assorbita la Serbia dalla Rumenia o dal Montenegro. Il sig. Ristitch ci oppone assolutamente ad ogni impresa guerresca, ed ha dichiarato ad un alto personaggio straniero che la neutralità della Serbia fa parte del piano di campagna dell'esercito russo. (*Adriat.*)

Russia. Il *Souverene Szwäische* scrive che in caso di successo la Russia domanderà quale indennizzo alla Turchia la sua flotta.

Dispacci compendiati

Sabato (oggi) deve giungere a Bukarest il granduca Nicolò con tutto il suo stato maggiore. — Il 22 corr. verrà proclamata l'indipendenza della Rumenia. — Credesi che l'armata russa in Asia sarà ben presto nell'impossibilità di proseguire le sue operazioni. (*Bilanciay*). — Si parla nuovamente a Vienna del ritiro di Andrassy, che si ritiene certo, propendendo l'Austria di uscire dalla neutralità. — Abdul Kerim, in un suo rapporto fatto dal Sultano, dichiara che lo stato delle forze di Rustscink, Silistria e Sciumla è soddisfacente, essendo assunte le provvigionate per un anno. — I tarchi catturarono 200 navi e 150 mila ettolitri di granaglie. — Vuolsi che i Russi abbiano passato il Danubio a Glezid dopo gravi combattimenti. — Corre voce che Nowikoff (ambasciatore russo a Vienna) possa essere richiamato. (*Pungolo*).

— Si afferma con notevole insistenza che il governo austriaco abbia già dato ordini perché la Bosnia venga occupata dalle truppe imperiali non appena i russi abbiano riportata una importante vittoria sul Danubio. (*Bersaglieri*). — Un ordine del generale in capo turco Abdul-Kerim, impone a tutte le truppe di guarnigione a Salonicco, a Gianina ed a Larissa di raggiungere il quartiere generale a marcia forzata. La Guardia Nazionale surrogherà in questi paesi le truppe regolari. — Sono stati dati gli ordini necessari per fortificare tutti i passi dei Balkani non muniti già da fortificazioni permanenti. — Annunciarsi da Vidino che la *Clotilde*, vapore ungherese, fu assai danneggiata dalla artiglieria rumena da Kalafat. (*Libertà*).

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 8905, Div. I.

Il Prefetto della Provincia di Udine.

Veduto l'articolo 87 della legge comunale e provinciale;

Veduto il regolamento 8 giugno 1865 per l'esecuzione della legge medesima;

Veduto il r. decreto 23 dicembre 1866 n. 3438, col quale vennero pubblicate nelle provincie venete le disposizioni regolamentari relative ai segretari comunali;

Vedute le istruzioni del Ministero dell'interno per gli esami degli aspiranti all'ufficio di segretario comunale in data 27 settembre 1865, e 12 marzo 1870, nonché la circolare 22 giugno 1868 del Ministero stesso;

Veduto il dispaccio ministeriale 12 maggio corrente n. 15775 col quale viene determinato che l'apertura della sessione ordinaria degli esami suddetti abbia luogo in tutte le prefetture del regno nel giorno 20 (venti) del prossimo venturo mese di agosto,

Dispone:

1. Tale sessione di esami pegli aspiranti al-

INSERZIONI

Insetzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettore non affrancato, non vi ricevono, né si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesco in Piazza Garibaldi.

l'ufficio di segretario comunale sarà aperta presso questa R. Prefettura nel giorno 20 (venti) agosto p. v.

2. Ogni concorrente ai detti esami dovrà produrre prima del 5 (cinque) agosto al protocollo di questa Prefettura regolare istanza in carta da bolla, corredata dai certificati del r. Tribunale civile e corzionale e della r. Pretura, sezione penale, del luogo di domicilio, dai quali atti risultati nulla emergere a proprio carico in linea politica e morale. Sarà poi facoltativo l'unire all'istanza ogni altro documento comprovante i titoli e gradi accademici di cui il petente si trovasse insignito.

3. L'esame sarà scritto e verbale.

4. Il presente decreto sarà pubblicato nel bollettino della Prefettura per norma degli interessati.

5. I signori sindaci saranno compiacenti di dare al decreto stesso la maggiore pubblicità.

Udine 17 maggio 1877.

Per il Prefetto
CARLETTI

Ledra. Malgrado le costanti pratiche, e le replicate visite effettuate dall'ingegnere sig. Goggi e dalla rappresentanza del Comitato nei vari Comuni, posti nella zona irrigabile, le soscrizioni per domande d'acqua ad uso d'irrigazione procedono assai lentamente. In precedenza, quando trattavasi di pagare il canone di L. 800 per 34 litri d'acqua per la sola irrigazione estiva, senza che si sapesse dove seguirebbe la derivazione, e quindi ignorandosi la distanza a percorrere tra il punto di consegna dell'acqua e i fondi da irrigarsi, le soscrizioni ammontarono a circa 120 oncie (oltre quelle che in allora avevano assunte i Comuni): oggi, sebbene il prezzo dell'acqua sia portato per i primi acquirenti a sole L. 600 per la irrigazione estiva non solo, ma anche per la jemale (prezzo che, verificate determinate condizioni, verrà ridotto a L. 500), e sebbene il Comitato tenga impegnati i soscrittori soltanto in quanto si possano formare singoli gruppi di utenti che adoperino almeno quattro oncie d'acqua, nel quale caso la bocca d'erogazione verrà portata a spese del Consorzio proprietario fino al punto voluto dagli utenti, oppure i soscrittori che non potessero far parte d'un comprensorio, riceveranno l'acqua ad una distanza massima di 250 metri dai fondi da irrigarsi; oggi, ripetiamo, malgrado tali sensibili facilitazioni, regna la massima apatia nel concorrere all'acquisto dell'acqua. Molti possidenti, convintissimi della convenienza dell'irrigazione e della mitezza del canone, aspettano di concorrere quando saranno costruiti i canali, credendo così di essere più cauti, o più furbi di quelli che già produssero le schede.

Pare che non sia stato scritto e predicato ancora abbastanza per far comprendere che non si vedranno a correre i canali qualora non si venga anticipatamente almeno 120 oncie d'acqua.

Ripetiamo dunque: il Consorzio non è definitivamente costituito, il canale non si fa, nessun impegno è valido, fino a che non sieno vendute almeno 120 oncie d'acqua. Se non si riesce a vendere preventivamente questo quantitativo di acqua, tutte le fatiche, tutte le spese fatte sono sprecate; le 700 mila lire di sussidi ottenuti sono perdute, e perdi tutti i benefici, che sia per gli usi domestici, sia per gl'industriali ed agricoli, deve apportare il Ledra.

Siecome molti possidenti aderirono in massima al progetto, e dichiararono di soscivere un quantitativo determinato od approssimativo d'acqua, ma non inviarono ancora la scheda firmata con l'indicazione de' Comuni dove sono situati i terreni che vogliono irrigare, e con i numeri di mappa e perticato, ricordiamo a tutti che è necessario rimettere al Comitato, od all'Ingegnere Goggi (palazzo Bartolini) questi estremi, non solo per assicurarsi l'acqua alle condizioni di favore, ma per permettere al Consorzio di procedere finalmente alle pratiche esecutive per la costruzione del Canale, e per render possibile all'Ingegnere Goggi di studiare l'aggruppamento de' comprensori.

Non basta dunque aver promesso; occorre di mandare la scheda di soscrizione. A togliimento d'equivoci pertanto, facciamo seguire l'elenco di coloro che mandarono effettivamente la scheda a tutto il 18 maggio, con l'indicazione del quantitativo rispettivamente richiesto:

Manin co. Lodovico Giuseppe	Oncie 9.

<tbl_r cells="2" ix="4" maxcspan

Moro Daniele G. Batta	1. 17/34
Canciani Vincenzo q. Giacomo	1. 17/34
Bertuzzi Giacomo	1. 17/34
Caimo Dragoni co.	1. 17/34
Cicogna Romano Angelo	1. 17/34
Mangilli march. Fabio	1. 17/34
Ballico Domenico	1. 17/34
Rubini Pietro	1. 17/34
Pirona cav. Giulio Andrea	1. 17/34
Laurenti S.	1. 17/34
Pagan dott. Sebastiano	1. 17/34
Masotti Venerio F. e Masotti D. A.	1. 17/34
Congregazione di Carità	1. 17/34
Tell' avv. Giuseppe	1. 17/34
Prampero co. Antonino	1. 17/34
Berghinz Bernardo	1. 17/34
Beorchia Nigris dott. Paolo	1. 17/34
Petrosini Ferdinando	1. 17/34
Ronchi co. Antonio	1. 17/34
Cescutti Tommaso	1. 17/34
Rovère D. Felice	1. 17/34
Mauroner Fratelli	1. 17/34
Lovaria nob. Antonio	1. 17/34
Castellani dott. Giovanni	1. 17/34
Piccin Giuseppe fu Carlo	1. 17/34
Visintini Giuseppe	1. 17/34
Zutti dott. Enrico	1. 17/34
Aprilis Fabris Isabella	1. 17/34
Majero Santo	1. 17/34
Ballico Giovanni	1. 17/34
Cantoni mons. Gio. Batta	1. 17/34
Pinzani Giovanni	1. 17/34
Di Collredo co. Vicardo	1. 17/34
Di Collredo co. Antonio	1. 17/34
Pozzo Paolo fu Giov.	1. 17/34
Chicca Pietro fu Antonio	1. 17/34
Valentinis Giovanni	1. 17/34
Giconi Silvio	1. 17/34
Spangaro Vincenzo	1. 17/34
Lombardini dott. Giuseppe	1. 17/34
Della Savia Alessandro	1. 17/34
Dedini Giovanni	1. 17/34
Micoli Toscano Luigi	1. 17/34
Florio co. Francesco	1. 17/34
Questiaux cav. Augusto	1. 17/34
Ballico Giovanni	1. 17/34
Ottelio co. Lovrovico	1. 17/34
Mizzola Domenico	1. 17/34
Savani Giuseppe	1. 17/34
Morelli Pietro fu Gio. B.	1. 17/34
Pagura Virginio e Fratelli	1. 17/34
Zanatta Luca	1. 17/34
Savau Carlo	1. 17/34
Savani Lodovico	1. 17/34
Savani G. Batta	1. 17/34
Mion Giovanni	1. 17/34

In totale quindi, le sottoscrizioni effettivamente ottenute sommano a 70 circa. Quelle pressoché assicurate si possono calcolare ad oltre 30 oncie per lo meno, mancando di dimettere la scheda alcuni tra i principali fautori del Ledra, come il dott. Nicolò Fabris, dott. Paolo Billia, Cernazai ecc. ecc. Se tutti coloro che avevano soscritto la scheda Luraschi si daranno premura di assicurarsi l'acqua alle odiere favorevoli condizioni, il minimo voluto di 120 oncie sarà raggiunto e sorpassato, e l'opera sarà assicurata.

Noi che abbiamo incoraggiato i possidenti a seguire l'esempio dei signori Ponti, i quali conoscendo per esperienza i benefici dell'irrigazione, affrettaronsi ad assicurarsi otto oncie d'acqua, dobbiamo congratularci con la Casa Manin che soscritte per nove oncie pe' suoi vasti provvedimenti in Passariano ecc. confidando di vedere in brevi anni a sorgere in Friuli una nobile gara d'industria agricola che assicurerà ed aumenterà considerevolmente i raccolti, compensando ad usura le spese che gli intelligenti ed operosi possidenti dedicheranno alla riduzione delle loro terre. *Vita d'entrada, vita stentata*, è un adagio da applicarsi a coloro che negano il progresso, l'operosità, le innovazioni razionali. La è vita stentata per chi vuole darsi il comodo di far nulla, accontentandosi di quello che manda, o non manda la provvidenza; ma resta sempre vero che la ricchezza vera, eterna, è quella del suolo, è la produzione, senza di che periscono anche industrie e commerci.

Le condizioni economiche della nostra provincia sono da alcuni anni ben tristi: non giova illuderci: possidenti, industriali e commercianti, tutti abbiam motivo d'impensierirsi, e dovere di cercare di riparare alle strettezze conseguenti dai mancati raccolti, dalle aumentate gravezze, dal riverbero della crisi generale causata dalla condizione anomala in cui si trovano tutti gli Stati d'Europa, l'uno contro l'altro armati. La industria serica, fonte precipua di ricchezza in Italia, che formava la principale risorsa della nostra Provincia si trova da alcuni anni in forte decadenza, né il prossimo raccolto dà molto a sperare, e forse trascorreranno alcuni anni prima che il prezzo della galletta sia rimuneratore, come per lo passato, al produttore. Occorre quindi cercare altra sorgente per ristorare i bisogni della popolanza, e la più naturale, la più adatta al nostro suolo è quella della produzione bovina. Ben lo comprese il nostro Consiglio provinciale che già da vari anni dedicò speciali studi e stanziò provvide misure per il miglioramento della razza bovina, le quali furono ottimamente seconde da intelligenti allevatori, dilettanti e contadini, con ottimo successo, essendo considerevolmente migliorata ed aumentata la produzione e l'esportazione degli animali da macello, dalla quale la Provincia nostra ritrae non piccola risorsa. E quale corollario alle lodate misure del Provin-

ciale Consiglio è a considerarsi il cospicuo susdicio delle L. 300 mila accordate dalla Provincia al Consorzio per la costruzione del Canale d'irrigazione. La irrigazione, domanda concinazione, si dice, ed è vero; ma l'aumento di foraggi porta aumento d'animali, e concimi non solo per i prati naturali ed artificiali, ma anche per il granoturco, per il frumento e pelli altri cereali.

In fine è generale il convincimento che il progettato Canale sarà un grande beneficio non solo per la zona irrigabile, ma anche per l'economia generale della Provincia; ma occorre vincere la diffidenza delle cose nuove, ed occorre, soprattutto, vincere quella cancerena che è l'apatia. Rotto il ghiaccio una volta, la cosa andrà da sè, e gli animosi che avranno dato l'esempio ed avranno resa possibile questa opera santa, oltre al proprio vantaggio, avranno la benemerita meritata.

Coraggio dunque! Tollerate il disturbo di rimettere la domanda dell'acqua voluta, con l'indicazione dei fondi che volete irrigare, confortate le cure perseveranti delle persone che da tanto tempo si occupano di questo progetto al solo intento di pubblico vantaggio; dimostrate di comprendere ed apprezzare l'intelligente e provvido patrocinio della rappresentanza provinciale e l'efficace aiuto del Consiglio comunale di Udine.

Ricordate che alla fine del mese corrente scade l'impegno assunto dall'impresa costruttrice, e che se, disgraziatamente, si dovessero perdere tutti i vantaggi ottenuti (modestia a parte) dalla Commissione promotrice e concessoria — L. 700 mila di sussidi, la costituzione del Consorzio con l'esclusione d'ogni speculatore, il canone di L. 30,000 annue per l'acqua pegli usi domestici, probabilmente nè noi nè i nostri figli vedranno le acque del Ledra a percorrere altra via che quella brevissima, e senza utile, dalla sua origine fino al Tagliamento. La Commissione attuale non si accingerà certamente all'ardua impresa di scaturire altro modo per dar vita a questo sospirato canale.

Speriamo sia finita la serie delle prediche, e che tra poco potremo cantare alleluia!

C. K.

La Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione degli operai in Udine ha pubblicato il seguente avviso di concorso:

1. Resosi vacante il posto di Segretario di questa Associazione, se ne dichiara aperto il concorso a tutto il giorno 30 giugno p.v., con avvertenza che le domande degli aspiranti dovranno presentarsi a questa Presidenza col corredo di attendibili documenti provanti l'età, l'incensurata condotta, ed i servigi eventualmente prestati.

2. Lo stipendio resta determinato nel ragguaglio di lire una annuale per ciascun socio, ritenuto che qualunque sia il numero degli iscritti nella Matricola non potrà eccedere le annue lire 1000 (mille).

3. La nomina è di competenza del Consiglio rappresentativo, ed è riservata alla Direzione la facoltà di fissare l'orario normale ed ogni altra determinazione sul disimpegno del servizio.

4. L'eletto dovrà prestare una cauzione di lire 1000.

5. Le attribuzioni del Segretario sono precise dallo Statuto Sociale agli Art. 63 e 64 del tenore seguente:

Art. 63. Il Segretario è responsabile ed è incaricato della custodia, e conservazione delle carte, dei titoli sociali, e della corrispondenza, tiene l'inventario dei mobili, redige i verbali delle deliberazioni prese nell'Assemblea e nel Consiglio; tiene l'elenco per ordine di Matricola di tutti i soci, e contrassegna tutti gli atti emanati dalla Direzione.

Art. 64. Il Segretario tiene la contabilità della Società, come pure i conti correnti colle Società consorelle, secondo i rapporti stabiliti annota in un registro tutti i mandati di sussidio e di altri pagamenti spediti, e i versamenti da farsi dal Collettore al Cassiere, facendo alla fine del mese il rendiconto da sottoporsi all'approvazione della Direzione secondo l'Art. 55.

Udine 15 maggio 1877

La Direzione.

De Poli Gio. Batt., Fumà Antonio, Gemaro Giovanni, Bergagna Giacomo, Flocco Giovanni.

pel Segretario

Sabus.

Società di Ginnastica in Udine.

AVVISO

Onde tutti gli allievi possano profitare delle lezioni di *Ginnastica* senza turbare l'ordine delle rispettive famiglie e dell'orario scolastico vennero stabilite due diverse lezioni, la I dalle ore 2 alle 3 e la II dalle ore 6 alle 7 p.m., tranne la domenica ed il giovedì, in cui ne è data una sola in ora di comodo per qualunque allievo.

Udine, 14 maggio 1877.

Sulla Pontebbana venne approvata dal Ministero dei Lavori pubblici la *fermata* di Dogna.

Corte d'Assise. Nel giorno 14 corrente oltre la causa per infanticidio il di cui riassunto venne già pubblicato, fu discussa anche altra causa per furto in confronto dell'accusato Folin Marco fu Simeone, detto Fuin, nativo di Venezia, da ultimo dimorante in Moggio quale muratore su quel tronco ferroviario ora latitante, imputato di furto qualificato per ambizioni ed ire personali, la discordia tra noi, che abbiamo invece grande bisogno di quella

27 agosto ed in epoca non precisata, in Moggio, nella abitazione ed in danno dei coniugi Domenico e Dorotea Faleschini, mediante rottura di una cassetta che si trovava sul granaio della loro casa, rubati 200 pezzi d'argento da un florino.

La causa fu discussa in contumacia, e la Corte ritenne il Folin colpevole del furto ascrivendogli, e lo condannò a 4 anni di reclusione, a 3 anni di sorveglianza della Pubblica Sicurezza e negli accessori.

Nei giorni 15, 16 e 17 corrente fu dibattuta la causa al confronto di Giacomo Bodigoi di Antonio di Bodigoi (Cividale) accusato di omicidio volontario in danno di una Guardia doganale, Ambrogio Edoardo. Questa causa però non venne definita, essendo stata sopra domanda del P. M. a cui non si oppose la difesa, rinviata ad altra sessione, attesa la non comparsa al dibattimento di due importanti testimoni.

Strada Nazionale Pontebbana. Ci scrivono dal *Canale del ferro* il 18 corr:

Nel programma del progresso riparatorio felicemente inaugurato nel 18 marzo 1876 vi sarebbe per caso anche questo canone:

Le strade nazionali mantenute a legge sotto il sedicenne governo dei Consorti, da oggi in poi si dovranno abbandonare alla bala degli eventi, importando poco se saranno per rendersi impraticabili? — Noi del Canale del Ferro dobbiamo pur troppo ritenere che così sia; dacchè la strada dai Piani Portis a Pontebbana è completamente abbandonata, ed a pagarlo un matengono non si trova lungo tutto quel tratto un mucchio di ghiaia. La strada per i lavori ferroviari è battuta da una quantità di carri, sicchè, non curata com'è, è ridotta in si cattivo stato, che è un vero miracolo, se si arriva a Pontebbana senza che qualche brutto accidente non tocchi ai cavalli, alla vettura ed ai passeggeri.

Si dice che l'Appaltatore della manutenzione stradale ha rinunciato all'impresa o per mala voglia o per impotenza; ma si soggiunge che da due mesi si avrebbe, per una di quelle tante circolari ministeriali, dimenticate tra le carte inutili, disposto per la manutenzione a carico governativo.

In qualsiasi modo tutti coloro che percorrono la Pontebbana innalzano al casto Giuseppe supplici preghiere, affinché voglia per poco almeno provvedere a quella derelitta Strada, ricordandogli che le migliaia delle sue impossibili promesse dal 5 al 12 novembre fatte a questo buon popolo hanno ottenuto in Parlamento alla sapiente amministrazione del 18 marzo l'illuminato voto di una delle più alte ed eloquenti illustrazioni della Progresseria Friulana.

L'Ufficio Commissario di Ampezzo fu provvisoriamente chiuso il 14 maggio corrente, e i Comuni di quel distretto furono aggregati a Tolmezzo. Dal giorno stesso il Commissario Distrettuale di Tolmezzo assunse l'amministrazione del distretto di Ampezzo.

Il dott. Gio. Battista Locatelli, emerito Ingegnere Municipale di Udine, fu, nell'ultima adunanza tenuta in Venezia dalla Società di mutuo soccorso degli ingegneri, architetti ecc. delle Province Venete e Mantovana, rieletto al posto di Direttore con domicilio effettivo in una delle Province di terraferma.

Esami di licenza leccale. Come già abbiamo annunciato, la sessione degli indicati esami avrà principio, per le prove scritte, il 20 luglio prossimo e termine il 27. Le prove orali cominceranno dopo le scritte in giorno da fissarsi dalla Commissione esaminatrice. Oggi aggiungiamo che le iscrizioni per detti esami, in Udine, resteranno aperte dal 1 al 30 giugno prossimo, presso la Presidenza del R. Liceo Stellini.

Lo stato delle campagne. La Prefettura di Udine con circolare recente diretta ai signori Commissari distrettuali e Sindaci della Provincia, ha ricordato loro l'obbligo di rassegnare esattamente alle date prescritte le relazioni sui raccolti delle campagne.

Da Pordenone ci scrivono in data del 18 corr. che gli elettori reduci da Venezia, dove furono ad abbocarsi col loro deputato A. Papadopoli, tornarono molto soddisfatti del convegno ch'ebbero con lui.

È strano che gli avversari del nostro deputato, dicono, gli abbiano quasi fatto un delitto della sua ricchezza, che è pure una garantiglia della sua indipendenza. Ma egli è di quei ricchi, che fecero sempre buon uso della loro ricchezza a pro della grande patria e che giovanano anche all'industria di questo centro della zona tra Tagliamento e Piave. Magari, che della loro ricchezza avessero fatto e facessero lo stesso buon uso anche gli altri maggiori abbienti. Lo stesso commercio di Venezia potrà avvantaggiarsi dal maggiore sviluppo dato alle industrie dei nostri paesi, ed all'agricoltura migliorante delle nostre Basse. Così Venezia tornerà a poco a poco a riacquistare il suo titolo di capitale regionale, cui potrà far valere ripigliando ed estendendo la sua navigazione Levantina, quanto più avrà intorno a sé un vasto territorio bene coltivato ed abitato da gente industriosa. Si è progressisti davvero cercando di unire e rivolgere a questo scopo tutte le forze paciane, meglio assai che suscitando per ambizioni ed ire personali, la discordia tra noi, che abbiamo invece grande bisogno di quella

sana unione che promuove i pubblici e privati interessi.

Da Tolmezzo ci scrivono:

La squadra d'ingegneri che lavora, sotto il comando dell'ingegnere Dogliotti, per il progetto della strada carica del canale di Corti verso il Monte Croce ed ha sua sede a Villa Santina fu, col cav. Losi capo del genio civile della Provincia, a studiare la linea verso Ovar e Coneglians.

Da Villa Santina, dove ha il suo centro opera quella squadra, ci scrivono che colà è molto vivo il commercio delle gioventù della Carnia. I Carnici che dal trovarsi ora accostati alla ferrovia pontebbana trovano molte agevolazioni al commercio dei loro bestiami, saranno, speriamo, molto animati a dedicare tutta la loro attenzione alla produzione degli animali e quindi alla irrigazione montana, idea che è già penetrata in taluno di loro. L'allevamento dei bestiami si trova sempre più utile per quei paesi, che hanno condizioni favorevoli all'allevamento, come è appunto la Carnia.

Bestiami e boschi: ecco i due prodotti, che devono più di ogni altro giovare alla nostra montagna; ciocche non toglie che col benefici della forza motrice e della mano d'opera a buon mercato e colla breve distanza di una ferrovia Tolmezzo non deva procurare di riavere le sue industrie, tanto più che non avrebbe da fare spese per i fabbricati già esistenti nell'antica e storica fabbrica de' Linussi.

Un'altra cosa è da raccomandarsi ai Carnici ed è di studiare il perfezionamento del caseificio e della produzione del burro, sperimentando anche le fabbriche sociali de' formaggi, onde giovare ai piccoli produttori. Quando si pensa, che la *Peninsular* porta fino alle Indie il burro della vallata frapposta al bosco da Consiglio, si deve credere, che delle nuove comunicazioni si possa graduentemente avvantaggiare anche la Carnia. Lo stesso dicasi delle valli diverse, che mettono capo alle st

sterio, il significato di questa crisi, bisognerebbe che il signor Decazes, cedendo all'istanza del maresciallo, rimanesse nel Gabinetto. Ma ci pare poco probabile che il ministro degli esteri possa accettare la nuova sua posizione. Frattanto per prevedere quale sarà l'accoglienza che la Camera farà al nuovo ministero Broglie, basta ricordare che essa con 355 voti contro 154 ha dichiarato di non voler accordare la sua fiducia che ad un ministero libero della propria azione e «risoluto a governare secondo i principi repubblicani.»

Mentre non è confermata la notizia che i Russi abbiano passato il Danubio, quella della presa di Suchum-Kale (porto russo al nord di Poti nella Circassia) per parte dei turchi, è confermata ufficialmente; e pare vero altresì che gran parte del Caucaso sia in aperta rivolta contro il governo russo. Anche la riconoscenza avanti a Kars sembra abbia avuto per russi un esito poco felice. Lo fa sospettare il dispaccio da Pietroburgo in data di ieri che pubblichiamo fra le notizie telegrafiche di questo numero. Sul teatro della guerra in Asia pare adunque che la campagna non proceda favorevolmente per russi. Forse essi non tarderanno a prendere la loro rivincita sul Danubio. Se è vero che i turchi hanno sgombrato Turukh, ciò sarebbe per russi di gran vantaggio trovandosi quella città a capo della via che conduce nel cuore del quadrilatero turco.

Il Secolo ha da Roma: Le condizioni di salute del ministro Mancini si sono aggravate: si teme per la sua vita. Oltre alla malattia normale, si presentano in lui sintomi di febbre perniciosa. Dicesi che abbia fatto testamento.

Il Bersagliere annuncia che S. M. il Re ricevette l'on. Sella, dietro sua domanda, e che cercasi, per ciò, d'accreditare la voce che la Corona sia malcontenta del Ministero, e che Sella ne raccoglierebbe l'eredità. Il colloquio tra il Re e il capo dell'Opposizione è invece, aggiunge quel giornale, un fatto naturalissimo, ed è certo che il Re non accetterebbe consigli incostituzionali.

Trattando la questione ecclesiastica, il Bersagliere deplora il voto del Senato, ma biasima la legge dell'on. Mancini, ch'era inconcludente. Facciansi, esso aggiunge, leggi complete, e allora i Toscani le accetteranno.

La Germania dichiara ufficialmente di esser pronta a prender parte alla Conferenza del Gottardo, a cui la Svizzera sta per invitare gli Stati interessati. È certa la partecipazione anche dell'Italia, la quale però non assunse obblighi assoluti. (*Iung.*)

La Società Internazionale di soccorso ai feriti in guerra, con sede in Italia, farà quanto prima un caloroso appello agli italiani acciò si promuova la spedizione di fila, bende, ed altri oggetti consimili ai belligeranti russi e turchi.

Il Secolo ha da Roma che fra Depretis e la Commissione della ricchezza mobile furono concordate le modificazioni da introdursi nella relativa legge. I deputati che sarebbero disposti a votare a favore della legge sugli zuccheri, esigerebbero però che essa fosse preceduta dalla legge sulla ricchezza mobile, che porta una diminuzione di tassa per minimi redditi.

A Lercara Friddi (Sicilia) scoppia una mina, che era stata praticata sotto l'abitazione del delegato di pubblica sicurezza. In seguito a tale esplosione, erollarono parecchi soffitti. Il delegato e la sua famiglia furono leggermente feriti.

Il Tempo ha da Atene, 17: Volontari greci bene armati partirono per i monti d'Olimpo in Macedonia ove un certo Karapataki a capo di 300 insorti innalzò la bandiera dell'insurrezione. Al Governo greco riuscì di fermare due barche cariche di volontari e li condusse al Pireo come tanti pirati. Ciò produsse indignazione nel popolo.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 17. Il Ministero è costituito: Broglie presidenza e giustizia, Fourtou-interno, Caillaux finanze, Paris lavori pubblici, Meaux agricoltura, Brunet istruzione. Le dimissioni dei ministri degli affari, esteri e della guerra non furono accettate. Uno dei ministri avrà l'*interim* della marina.

Londra 17. La Camera dei Comuni è aggiornata al 31 maggio.

Costantinopoli 17. Confermata la presa di Sucum-Cale e la sollevazione dei Circassi. Una corazzata turca partì da Sucum-Cale per Batum per prendere munizioni e fucili da distribuirsi ai Circassi che continuano a battersi contro i Russi.

Parigi 18. Annunzia che Mac-Mahon indirizzerà un messaggio. La Camera si prorogherà oggi. Il *Journal Officiel* pubblica la nomina dei ministri. Berthaut è incaricato dell'*interim* della marina. Una lettera di Mac-Mahon e Decazes dice: Le circostanze non mi permisero di conservare al potere l'ultimo Gabinetto; voglio tuttavia che sia bene compreso che io intendo mantenere colte le relazioni amichevoli. Nessun cambiamento deve portarsi alla politica estera che è rappresentata così degnamente. Faccio appello al vostro patriottismo, altrichè restiate al posto, che non potrete abbandonare senza danno della cosa pubblica.

Costantinopoli 17. Gli ambasciatori d'Austria, Germania e Italia arrivano stasera. Non confermato il passaggio dei Russi del Danubio. Dicesi che gran parte del Caucaso è sollevata. Il Scik-ul-Islam conferì al Sultano il titolo di Vittorioso in seguito alla presa di Sucum-Kale.

Costantinopoli 17. La rivolta nel Caucaso prende grandi proporzioni. Da qui partono per ordine del Governo numerosi *molas* che conoscono la lingua degli Abcasi. Vanno a bandirvi la guerra religiosa. Regna grande entusiasmo per la presa di Suchum-Kale, sulla quale giungono continuamente nuovi particolari. I turchi sbucarono a dieci leghe da quella città, ed ingannarono il nemico con un attacco generale. Il generale Kravincenko abbandonò allora la città per incontrare le truppe turchi. Ma in quel mentre la flotta turca entrò nel porto e vi sbucò i circassi. Due navi russe, anziché segnalare il pericolo, fuggirono per Poti. I russi chiusero con torpedini Azoff.

Vienna 17. Il club della sinistra, relativamente alla dimissione di Herbst, approvò una proposta nella quale deplorando questa dimissione, si esprime la speranza che egli conserverà al club la sua valida attività. Il club elesse poi a presidente il deputato Dumba.

Pietroburgo 18. Il *Regierungstote* ha da Tiflis 17: Il general-maggiore Komarov ha fatto ieri una ricognizione sotto Kars con 4 battaglioni, 2 batterie, 3 sotnie di cavalleria irregolare e colle milizie di Karapasch. Le ultime due marciando avanti il fianco sinistro furono attaccate con veemenza da mille dragoni turchi. 8 battaglioni ed una batteria. Esse sono state mandate in soccorso 6 sotnie di cavalleggiatori del Dagestan, s'ingaggiò una mischia fierissima ad arma bianca, nella quale i turchi perdettero 64 morti oltre i feriti, 2 prigionieri, armi e cavalli. Le perdite dei russi consistono in un ufficiale e 20 cavalleggiatori morti, 5 ufficiali e 54 cavalleggiatori feriti, tra i quali il comandante la brigata di Dagestan generale Celokjess. I regolari non hanno a deploare perdita alcuna.

ULTIME NOTIZIE

Roma 18. (Camera dei deputati). Venne rimandata alla discussione del bilancio definitivo pel 1877 del Ministero d'agricoltura e commercio, una interrogazione di Pisavini al ministro Maiorana sui seri provvedimenti che intende proporre per migliorare le condizioni degli insegnanti tecnici nautici.

Maiorana presenta la Relazione sull'andamento del consorzio degli istituti di emissione.

Si riprende la discussione sui restanti articoli del Codice di marina mercantile ed approvansi tutti senza osservazioni. L'intero progetto è approvato a scrutinio segreto con voti 200 favorevoli e 30 contrari.

Lugli svolge una proposta relativa alla liquidazione delle pensioni di alcuni militari ex pontifici; la Camera la prende in considerazione.

Si approva con 176 voti contro 44 il progetto per la proroga a tutto maggio 1878 dei termini stabiliti dalla legge 8 giugno 1873 sull'affrancamento delle decime ed altre prestazioni fondiarie. Dietro domanda del Sindaco di Torino si estrae a sorte la deputazione che rappresenta la Camera all'inaugurazione a Torino del monumento al Duca di Genova.

Parigi 18. La conferenza internazionale fra la Svizzera, la Germania e l'Italia per la continuazione dell'impresa del Gottardo è convocata in Berna il 28 maggio.

Bucarest 18. L'esercito russo passò l'Aluta. I turchi respinsero un attacco diretto contro Hirsova e stanno erigendo fortificazioni di faccia a Turnu Margarelli ed a Simnita.

Costantinopoli 18. I russi soffrono, in seguito all'avvenimento di Sukum-Kale, mancanza di viveri e di munizioni al Caucaso; essi attendono rinforzi.

Pietroburgo 18. (Ufficiale). Un telegramma da Ahalkalaki 17 corr. reca che due opere avanzate di Ardahan furono prese dai Russi, che conquistarono 9 cannoni. Le perdite russe sono 14 morti, 1 maggiore, 3 ufficiali e 14 gregari feriti. A giudicare dai morti rimasti sul campo, le perdite turchi dovrebbero essere notevolissime.

Versailles 18. (Camera dei deputati). Il messaggio di Mac-Mahon dice che ai gabinetti di sinistra non è mai riuscito di assicurarsi la maggioranza, e che così egli non può più procedere innanzi. Del resto è fermamente risoluto di mantenere la Costituzione. Per dar tempo all'agitazione di quietarsi, esser bene che la Camera si proroghi a tempo determinato (?); intanto egli manterrà la pace all'interno e all'estero. Letto il messaggio, il presidente dichiara che non è ammissibile una discussione sullo stesso, dietro di che la seduta fu chiusa al grido: «Viva la Repubblica», emesso dalla sinistra.

Vienna 18. Andrassy e Tisza sono arrivati e conferiscono assieme per provvedere affinché gli interessi dell'Ungheria non vengano pregiudicati dagli avvenimenti che saranno per succedere nella penisola dei Balcani, e soprattutto per impedire un'alleanza dell'Austria-Ungheria colla Russia. La diplomazia cerca di calmare l'eccitazione che regna in Serbia, anche per evitare un intervento dell'Austria-Ungheria.

Cracovia 18. Vennero rigorosamente proibiti gli arruolamenti per l'estero.

NOTIZIE COMMERCIALI

Cereali: Il mercato mondiale dei grani in generale, se accenna a fermezza e rialzo nei prezzi, segna anche un certo movimento so-spensivo, tanto nei grandi che nei piccoli operatori.

Da noi la campagna comincia a rimettersi. Le notizie che si hanno anche dalle altre parti del Veneto sono abbastanza soddisfacenti. Nella provincia di Conegliano ed in altre della Lombardia ripetute grandini hanno danneggiato di molto le campagne. Le corrispondenze dalle altre province del regno, s'accordano quasi tutte, salvo per la regione meridionale, a lamentare il brutto tempo e ad accennare ad una fermezza generale nei prezzi dei cereali. *L'Avvenire della Sardegna*, parlando delle promesse delle campagne, si accennano abbonamenti durevoli fino al 15 settembre 1877.

ZOLFO RIMINI E GIANGAGLIANO

Al Molino Calselli, posto sulla strada che da Lumignacco conduce a Risano, si vende Zolfo di Rimini e Giangagliano di Sicilia, che in cinquant'anni costituiscono la migliore miscela di Zolfo puro, che si possa desiderare per la più efficace solforazione delle Viti, e la cui polverizzazione, col sistema toscano, può portarsi e si porta effettivamente, in questo Molino, ad un grado di finezza, che non teme il confronto degli Zolfi così detti doppi raffinati del commercio.

Il prezzo è di L. 26 al quintale.

AVVISO

All'Albergo d'Italia per il giorno 26 maggio corrente saranno aperti

I BAGNI

Si accettano abbonamenti durevoli fino al 15 settembre 1877.

AVVISO INTERESSANTE

ANTONIO FASSER DI UDINE

Porta a conoscenza dei Possidenti della Provincia che anche quest'anno tiene l'esclusivo deposito di Trebbiatrici a mano e con maneggi a cavallo del miglior sistema finora esistito sulla nostra Piazza ad esso affidato dai Signori

ALMICI E COMP. DI MILANO.

Senza allungarsi in amplosi programmi il sottoscritto esorta coloro che sono disposti a fare simili acquisti, a prendere le relative informazioni sull'esito inappuntabile ottenuto nel precedente anno dai signori di Zucco co. Luigi, Romano dott. Nicolò, Volpe sig. Antonio di Udine, Tureo di Talmassons, Paolo Lizzi di Martignacco, Grassi dott. Michele ad Orgnano e di tanti altri della Provincia, e da questi potranno avere le informazioni sul perfetto risultato delle macchine stesse.

La vendita viene fatta inalterabilmente a prezzi fissi.

Udine, 8 maggio 1877.

ANTONIO FASSER
Via della Prefettura

LA NAZIONE

COMPAGNIA ITALIANA D'ASSICURAZIONE

A PREMI FISSI CONTRO L'INCENDIO

Lo scoppio del Gas, del Fulmine e degli Apparati a vapore

Autorizzata con R. Decreto 7 febbraio 1869.

Sede Sociale in ROMA, Via del Corso, 337

Capitale Sociale L. 2,000,000

Cauzione al Governo Lire 168,800 in Rendita sullo Stato 5% (valore nominale)

PORTAFOGLIO GENERALE DEI PREMI LIRE 5,820,290,70

Sinistri pagati Lire 2,771,011

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Presidente Strozzi, Alamanni cav. Lorenzo, Direttore della Cassa di Risparmio e Deposito di Firenze.

Vice-Presidente Gallarati Giovanni, Banchiere.

CONSIGLIERI

Sig. Bembo co. Pier Luigi Senatore del Regno

Breda comm. Vincenzo Stefano, Deputato,

Presidente della Società Veneta di Costruzione

Wagnière Federico Vittorio, Banchiere

Boselli comm. Paolo, Deputato

Davicini avv. Cesare

Beccaria D'Incisa march. Camillo, Direttore della Società dei Beni Demaniali

Caranti comm. Biagio

Pantaleone cav. Luigi, Presidente del Banco Sconto e Sete di Torino

Caire cav. Luigi

Direttore Sig. Enrico Chiola.

La Compagnia **La Nazione** assicura a premi fissi contro l'incendio, lo scoppio del gas, del fulmine, e degli apparati a vapore i Fabbricati, Mobili, Mercanzie, Bestiame, Raccolti agricoli, Fabbriche ed officine; ed in generale tutte le proprietà Mobiliari ed Immobiliari che il fuoco può distruggere o danneggiare.

I danni sono regolati all'amichevole, e pagati in contanti a norma dell'art. 1951 del Codice Civile.

La Compagnia accorda uno sconto del 20 per cento all'anno sulle assicurazioni delle proprietà pubbliche ed Opere Pie.

La Compagnia è rappresentata a UDINE dal signor Pietro de Gleria.

I Fratelli Baiocchi

DI COLLODI

(PROVINCIA DI LUCCA)

tengono in Udine Via del Giglio N. 3.

Deposito di Carta e Cartoni di paglia, nonché Olio d'Oliva di LUCCA, modici prezzi.

INSEZIONI A PAGAMENTO

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce REVALENTA ARABICA che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine né purghe né spese le dispesie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità acidità, pituita, nansse, flatulenza, vomiti, stichitezza, diarrea, tosse, asma tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue: 26 anni d'invincibile successo.

N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Brehan, ecc.

Revine, distretto di Vittorio, maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie è in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre, essa non aveva più appetito; ogni cosa ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto; oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco, e soffriva di una stitichezza ostinata da dover soccombere fra non molto.

Rilevai dalla *Gazzetta di Treviso* i prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica*, Indussi mia moglie a prenderla, ed in 10 giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza; mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica.

Quanto le manifesto è fatto incontrastabile e le sarò grato per sempre. - P. GAUDIN.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1 p. di kil. fr. 2.50; 1 1/2 kil. fr. 4.50; 2 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. fr. 17.50
6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. — **Biscotti di revalenta:** scatole da 1 1/2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolato** in polvere per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8 **Tavolette** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C., n. 2, via Tommaso Grossi, Milano**, e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: a Udine presso le farmacie di **A. Filippuzzi** e **Giacomo Comessati**. Bassano, Luigi Fabris di Baldassare. Oderzo L. Cinotti, L. Disnuttio. Vittorio Ceneda L. Marchetti, Pordenone Roviglio, Varaschini. Treviso Zanetti. Tolmezzo Giuseppe Chiussi. S. Vito al Tagliamento Pietro Quartaro. Villa Santina. Pietro Morocutti Genona. Luigi Billiani farm.

Ricco Assortimento di Musica — Libreria — Cartoleria

PRESSO

Luigi Berletti

UDINE

(PREMIATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO)

100 BIGLIETTI DA VISITA

Cartoncino Bristol, stampati col sistema *Leboyer* per Lire 1.50
Bristol finissimo 2.—

Le commissioni vengono eseguite in giornata

NUOVO SISTEMA PREMIATO

per la stampa in nero ed a colori d'**Iniziali, Armi, ecc.** su Carta da Lettere e Buste.

Listino dei prezzi

100 fogli Quartina bianca, azzurra od in colori	Lire 1.50
100 buste relative bianche od azzurre	> 1.50
100 fogli Quartina satinata, battoné o vergella	> 2.50
100 buste porcellana	> 2.50
100 fogli Quartina pesante glacè, velina o vergella	> 3.00
100 buste porcellana pesanti	> 3.00

VENDETA AL MASSIMO BUGN MERCATO

Musica grande assortimento d'ogni edizione col ribasso anche del 75 e 80 per cento sul prezzo di marca.

Libri d'ogni genere di vecchie e nuove edizioni nonché di recentissime, con speciali ribassi sin oltre il 75 per cento.

Carta ed oggetti di cancelleria in ogni qualità a prezzi ridotti.

Etichette per vini, liquori, ecc. in genere.

Abbonamento alla lettura di Libri e Musica

DINAMITE

Si pregano i signori consumatori di **DINAMITE** di stare in guardia contro le CONTRAFFAZIONI di questa materia esplosiva venendo introdotte in commercio altre sostanze col nome di **Dinamite**. Sono appunto queste sostanze che possono cagionare infortuni.

La sola fabbrica autorizzata a confezionare la **Dinamite Nobel** in Italia è quella della **Società Anonima Italiana in Avigliana** presso Torino, che è rappresentata dall'**AGENTE GENERALE** sig. cav. C. ROBAUDI in Torino, via S. Lazzaro N. 14.

Per maggiormente evitare le falsificazioni la carta che avvolge ogni cartuccia della fabbrica italiana di **Dinamite** sarà munita della firma **ALFREDO NOBEL** e della marca di fabbrica.

Il medesimo Agente generale avvisa di aver stabilito un ufficio di rappresentanza in Roma, via dei Prefetti 12, p. p., presso il quale si ricevono commissioni di dinamite e si danno istruzioni sull'uso di essa.

PREZZO CORRENTE DELLA DINAMITE

preso in qualunque deposito e resa franca di porto e d'imballaggio in qualsiasi località del Regno ove esista Stazione di ferrovia.

DINAMITE N. 1 L. 5.90 il kilogr.
» 3 > 3.90 il . . .

PRESSO ANGETO PISCIDUTA

Cartolaio in Pordenone

trovansi vendibili

I GIUDIZI SULLO STATO MENTALE
E LA GIURIA SUPPLETORIA

Nozioni di frenatria forense per i giudici, i magistrati ed i legali, esposte dal dott. **Ferdinando Franzolini**.

Prezzo L. 2.

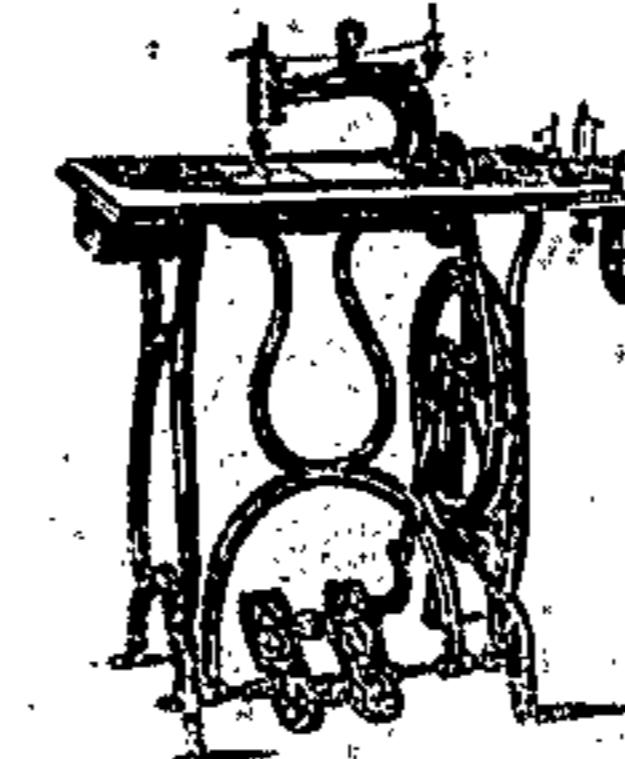
Inoltre tiene in vendita:

La Gente per bene L. 2.
Iacuzzi Giuseppe e S. Stefano 1.
La Marmora. I Segreti di Stato 1.

Grande Assortimento

DI MACCHINE DA CUCIRE

d'ogni sistema da L. 35 in poi
trovansi al Deposito di F. DORMISCH
vicino al Caffè Menegheto.



UN LEMBO DI CIELO

ROMANZO

di **EDOARDO SAVINI**

Vendibile presso l'ufficio del *Giornale di Udine* al prezzo ridotto di lire 2.50.

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista **L. A. Spellman** intitolata: **Pantalgia**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegnà nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone, interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zopelli in Treviso e Vittorio e Martini di Conegliano. In Udine presso l'amministrazione del *Giornale di Udine*

MACCHINE A VAPORE VERTICALI

DIPLOMA D'ONORE
Medaglia d'Oro e Grande Medaglia d'oro 1873

Medaglia di Progresso a Vienna 1873

PONTAVILL. FIESA & LOCOSOBILI, da 1 a 20 CAVALLI

Superiori per la loro costruzione, hanno ottenuto la più alta ricomparsa nelle Esposizioni, e la maggior d'oro di tutti i concorsi. Al miglior prezzo di tutti gli altri sistemi, occupano poco spazio; non hanno bisogno d'installazione, arrivano già montate e pronte a funzionare; consumano qualsiasi specie di combustibile, con economia, po sono essere dirette da persona in persona, per la regolarità del loro funzionamento sono applicate a tutte le industrie, al commercio e all'Agricoltura.

Si puliscono con la massima facilità. I prospetti dettagliati sono spediti franchi.

J. HERMANN-LACHAPELLE
144, Rue du Faubourg-Poissonnière - PARIGI

CALORIFERI MOBILISSIMI

personali per tutte le industrie, al commercio e all'Agricoltura.

Il loro funzionamento sono applicate a tutte le industrie, al commercio e all'Agricoltura.

Si puliscono con la massima facilità.

I prospetti dettagliati sono spediti franchi.

J. HERMANN-LACHAPELLE

144, Rue du Faubourg-Poissonnière - PARIGI

CALORIFERI MOBILISSIMI

personali per tutte le industrie, al commercio e all'Agricoltura.

Il loro funzionamento sono applicate a tutte le industrie, al commercio e all'Agricoltura.

Si puliscono con la massima facilità.

I prospetti dettagliati sono spediti franchi.

J. HERMANN-LACHAPELLE

144, Rue du Faubourg-Poissonnière - PARIGI

CALORIFERI MOBILISSIMI

personali per tutte le industrie, al commercio e all'Agricoltura.

Il loro funzionamento sono applicate a tutte le industrie, al commercio e all'Agricoltura.

Si puliscono con la massima facilità.

I prospetti dettagliati sono spediti franchi.

J. HERMANN-LACHAPELLE

144, Rue du Faubourg-Poissonnière - PARIGI

CALORIFERI MOBILISSIMI

personali per tutte le industrie, al commercio e all'Agricoltura.

Il loro funzionamento sono applicate a tutte le industrie, al commercio e all'Agricoltura.

Si puliscono con la massima facilità.

I prospetti dettagliati sono spediti franchi.

J. HERMANN-LACHAPELLE

144, Rue du Faubourg-Poissonnière - PARIGI

CALORIFERI MOBILISSIMI

personali per tutte le industrie, al commercio e all'Agricoltura.

Il loro funzionamento sono applicate a tutte le industrie, al commercio e all'Agricoltura.

Si puliscono con la massima facilità.

I prospetti dettagliati sono spediti franchi.

J. HERMANN-LACHAPELLE

144, Rue du Faubourg-Poissonnière - PARIGI

CALORIFERI MOBILISSIMI

personali per tutte le industrie, al commercio e all'Agricoltura.

Il loro funzionamento sono applicate a tutte le industrie, al commercio e all'Agricoltura.

Si puliscono con la massima facilità.

I prospetti dettagliati sono spediti franchi.

J. HERMANN-LACHAPELLE

144, Rue du Faubourg-Poissonnière - PARIGI

CALORIFERI MOBILISSIMI

personali per tutte le industrie, al commercio e all'Agricoltura.

Il loro funzionamento sono applicate a tutte le industrie, al commercio e all'Agricoltura.

Si puliscono con la massima facilità.

I prospetti dettagliati sono spediti franchi.

J. HERMANN-LACHAPELLE

144, Rue du Faubourg-Poissonnière - PARIGI

CALORIFERI MOBILISSIMI

personali per tutte le industrie, al commercio e all'Agricoltura.

Il loro funzionamento sono applicate a tutte le industrie, al commercio e all'Agricoltura.

Si puliscono con la massima facilità.

I prospetti dettagliati sono spediti franchi.

J. HERMANN-LACHAPELLE

144, Rue du Faubourg-Poissonnière - PARIGI